

la discussione sulle fonti note. F. van Ortrov (1) stabilisce che questi sono gli scritti agiografici di T. Da Celano: a) una prima vita di s. Francesco 1229; b) una seconda vita 1244-7; c) un trattato sui miracoli. Di quest'ultimo alcuni brani trovò Sabatier, ora esso vede la luce per intero sopra un codice di Marsiglia; è fonte nuova di molto rilievo. — M. Faloci Pulignani (2) sostiene il valore della prima leggenda del Da Celano, che attribuisce al 1228, della leggenda (1246) dei frati Leone, Angelo e Rufino, della seconda leggenda del Da Celano, e della *vita* di s. Bonaventura: difende quest'ultima dalle accuse recenti. Invece attenua l'autorità dello *Speculum perfectionis*, edito dal Sabatier, e della *Leggenda* pubblicata dai pp. Domenichelli e da Da Civezza. — F. Tocco (3) non crede che la *Leggenda* edita dal Domenichelli e dal

---

(1) *Traité des miracles de s. Francois d'Assise par le b. Thomas de Celano*, *Anal. Bolland.*, XVIII, 81. — *Legenda brevis sancti Francisci primum edita, curante p. Ed. ALINCONIENSI, Romae*, Kleinschub, pp. 16, 16.<sup>o</sup> (compendio di un libro perduto di Giov. da Ceperano: non ha grande valore). — ANON., *Une nouvelle decouverte de la critique historique*, *Rev. franciscaine* [Bordeaux] XXIX, 214, 251, 305 (si parla di una scrittura di fr. Girolamo da Spira, che abbreviò la leggenda del da Celano). — M. FALOCI-PULIGNANI, *Ricordi di san Franc. raccolti dal b. Corrado da Offida*, *Misc. franc.*, VII, 131 (aneddoti, che si affermano provenire dal beato Corrado, il quale morì nel 1306).

(2) *I veri biografi di s. Francesco*, *Misc. franc.*, VII, 145. — ID. *La leggenda di s. Francesco scritta da Tre Compagni*, ivi, VII, 113 (è precisamente contro i pp. Domenichelli e Da Civezza; il testo da essi pubblicato è respinto, ma nell'opera dei due dotti francescani lodasi per altro qualche speciale discussione).

(3) *Arch. st. ital.*, XXIII, 183. I. DELLA GIOVANNA, *Intorno alla più antica Leggenda di S. Francesco d'Assisi*, *Giorn. stor. lett. ital.*, XXXIII, 63 sgg. rifiuta a fra Leone lo *Speculum perfectionis* edito dal Sabatier, al quale egli non attribuisce nè molta antichità, nè molta importanza.